

# Tribuna dei SOCI

ANNO XXXII  
dicembre 2005

6

Periodico Bimestrale della Cooperativa per la Costruzione ed il Risanamento di case per lavoratori in Bologna, fondata nel 1884. In distribuzione gratuita ai Soci della Cooperativa.

## Lettera aperta ai soci

**S**i chiude con l'anno in corso, primo dopo il mandato affidato dall'Assemblea di maggio a questo consiglio, un anno importantissimo per la vita del sodalizio. Per prima cosa in questo esercizio il piano decennale approvato nel 2003 comincia a mostrare i suoi effetti positivi sul bilancio della cooperativa, ed il riequilibrio finanziario, consente la ripresa di una attività di manutenzione straordinaria, forzosamente sospesa per i noti problemi.

Nei fatti, nel corrente anno, si è messo mano all'intervento di restauro conservativo del fabbricato di via Napoli 12-14 assegnato all'Impresa Edilmaster intervenendo sulle facciate ed in particolare sul c.a. pesantemente deteriorato, alla sostituzione delle tapparelle, alla sistemazione dei balconi, alla ritinteggiatura.

Si sono pure appaltati i lavori della Bolognina, in parte finanziati con la legge "20.000 alloggi in affitto", assegnandoli all'impresa Benfenati che a giudizio della commissione esaminatrice è risultata la più aderente per qualità e prezzo agli indirizzi regionali previsti per la gara. Va comunque il mio ringraziamento a tutte le imprese partecipanti per l'alta professionalità dimostrata.

Questi lavori sono di grande importanza perché consentiranno l'adeguamento di 70 alloggi, di cui 14 completamente ristrutturati per portatori di handicap e soggetti svantaggiati e, soprattutto, saranno eseguiti importanti lavori di consolidamento strutturale.

Questo per quello che riguarda l'attività caratteristica, ma su tutto il fronte operativo si sono concretizzati una serie di avvenimenti di grande importanza.

Nell'anno in corso è entrato in piena efficienza il sistema informatico, fra i più avanzati del settore, che consentirà oltre ad una maggiore trasparenza ed efficacia, una maggiore velocità nell'esecuzione delle operazioni richieste dai Soci. Un grazie particolare a tutti i collaboratori di PROTOTIPO ed ai nostri collaboratori interni per l'impegno profuso sempre con grande disponibilità e professionalità, dimostrata anche nel rinnovo del certificato di qualità. Proseguendo in una politica fortemente sentita dalla Cooperativa sono continuati, organizzati da Pratello 90, i corsi di formazione sulla sicurezza per i nostri dipendenti e per quelli delle imprese assuntrici. Nel caso di lavori di primaria importanza, questi corsi sono stati estesi anche a soci residenti.

Nello scorso novembre 2004 l'Assemblea straordinaria dei Soci ha approvato le modifiche allo statuto, modifiche conseguenti alla riforma del diritto societario, che hanno interessato anche il movimento cooperativo.

Accanto a ciò l'Assemblea ordinaria dei Soci del mese di maggio ha approvato la modifica ad alcuni regolamenti allegati allo statuto e questo per renderli più aderenti alla realtà della società civile.

Il Consiglio una volta insediato ha voluto immediatamente mettere in atto alcuni dettati discendenti dal nuovo statuto e dai nuovi regolamenti, individuando gruppi di lavoro per sviluppare i temi proposti.

Sono stati pertanto costituiti i seguenti gruppi di lavoro:

1. Gruppo di lavoro per il cambio degli alloggi, previsto dal regolamento;
2. Gruppo di lavoro per i rapporti con i soci, con le commissioni, cultura e tempo libero;
3. Gruppo di lavoro per i rapporti con le commissioni;
4. Comitato direttivo, composto da 5 consiglieri, per l'esame e l'approvazione di quei provvedimenti urgenti che non



> segue a pag. 3

# SOMMARIO

3	segue Lettera aperta
4	Redazionale
4/7	Rapporti coi soci
9/10	Linee guida per le Commissioni
11	Le vergogne del Nettuno
12	A sessant'anni dalla Liberazione
13	Emozioni
14	Ringraziamenti del Presidente Q. Saragozza
15	60° di Legacoop
16	La ruota della carità Garages in Via Zanolini
17	Bilancio 2004
18	Rettifiche
19	59ª Milano-Bologna

## Auguri

**S**ul piano internazionale si chiude un anno segnato dalla tragica prosecuzione della guerra in Iraq; dalla recrudescenza del terrorismo internazionale che, questa volta, ha drammaticamente colpito Londra; dalla prosecuzione dell'aspro scontro in Medio Oriente che, però, ha visto un piccolo spiraglio di luce con lo sgombero della striscia di Gaza e l'apertura del valico di Rafa oggi gestito dai palestinesi.

Sul piano interno si chiude un anno segnato dal lento, inesorabile degrado della società italiana che ha visto il culmine nello smantellamento della Carta Costituzionale, al solo scopo di pagare la cambiale elettorale alla Lega Nord; segnato però anche da alcuni punti di ripresa della coscienza civica degli italiani, marcati soprattutto dalla grande partecipazione alle primarie dell'Unione, segno evidente che c'è ancora voglia di una politica pulita.

La vita della cooperativa ha risentito, ovviamente, di questa situazione che, soprattutto sotto il profilo economico (basta vedere l'ultima finanziaria) non porta certamente il barometro verso il bel tempo.

Ciò nonostante, non possiamo e non dobbiamo permettere ad alcuno di rubarci la speranza di un futuro più sereno.

Per tutti questi motivi auguriamo ai nostri soci ed ai loro familiari, ai nostri dipendenti ed a tutti i collaboratori di Risanamento un 2006 di progresso e di pace.

GPC

## Ferie invernali

Portiamo a conoscenza dei soci il calendario di chiusura per ferie invernali degli Uffici della Cooperativa:

- >> **Amministrativo:** dal 24.12.2005 all'8.1.2006 compresi;
- >> **Tecnico:** dal 24.12.2005 all'1.1.2006 compresi.

Durante il periodo di chiusura dell'Ufficio Tecnico è attiva la convenzione con la **Ditta Poluzzi (tel. 3482812322 - 051942111)** che interverrà in tutti i casi di **assoluta necessità ed urgenza, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle ore 17**

Cooperativa per la  
Costruzione ed il  
Risanamento di case per  
lavoratori in Bologna  
certificata per la  
"Progettazione, costruzione e  
manutenzione di edifici civili  
in proprietà indivisa, con  
assegnazione in godimento ai  
soci delle unità immobiliari".



**Direttore Responsabile:** Gian Paolo Conti

**Comitato di Redazione:** Arturo Arbizzani, Bruno Cesari, William Fava, Sergio Mantovani, Marco Poli

**Direzione e Redazione:** Via Farini 24, Bologna  
Tel. 051.226443-224692 - Fax 051.222240

**Posta Elettronica:** info@cooprisanamento.it

**Sito Internet:** www.cooprisanamento.it

Autorizzazione del tribunale di Bologna del 7 febbraio 1974 n. 4331 - Pubblicità inferiore al 70%

**Stampa a cura** di Futura Press - Via Corazza 7/8 - Bologna - Tel. 051.4174511

**Distribuzione gratuita** ai soci della Cooperativa per la Costruzione ed il Risanamento di case per i lavoratori in Bologna



## > segue **Lettera aperta ai soci**

possono e non debbono passare per il consiglio.

La materia è appositamente regolamentata dallo statuto.

Tutti i gruppi sono composti da consiglieri e sono aperti alla partecipazione di membri delle commissioni territoriali che lo desiderano.

I gruppi, immediatamente messi al lavoro con grande impegno di tutti i membri, hanno licenziato due disciplinari importantissimi: uno riguardante i rapporti con i Soci e l'altro riguardante i rapporti con le commissioni territoriali, ambedue licenziati dal Consiglio nella sua ultima seduta del 21 Novembre.

Contestualmente il secondo gruppo si è suddiviso in: gruppo rapporto con i soci con coordinatore il sig. Conti e componenti Grandi, Rossi, Villani; gruppo rapporto con le commissioni con coordinatore il vice presidente sig. Cesari e componenti Nanni, Cacco e cultura e tempo libero con la partecipazione dei consiglieri Biondi, Rossi, Landini, Poli e Arbizzani.

Questa importante mole di lavoro dovrebbe comportare un miglioramento del rapporto dei Soci e delle commissioni territoriali con i dirigenti della Cooperativa. Naturalmente la Presidenza, previo appuntamento, è sempre a disposizione per i casi più complessi o riservati.

Un discorso particolare voglio riservarlo alle commissioni territoriali ed al loro coordinamento. Frequenti sono stati gli incontri con singole commissioni e con il coordinamento stesso, incontri vivaci e produttivi. Indubbiamente bisogna crescere facendo sì che queste commis-

sioni diventino sempre più elementi propositivi e collaborativi con il Consiglio e sempre meno portatori dei piccoli malumori locali (senza trascurarli) e men che meno controparte del consiglio stesso. Solo così, oltre a realizzare il dettato statutario, potranno al loro interno creare per il futuro quei quadri dirigenti così importanti per la vita della Cooperativa. L'attività del consiglio non si è ovviamente limitata a questi episodi, ma nelle sue convocazioni mensili ha licenziato tutti gli argomenti all'ordine del giorno sottoposti dal presidente con particolare riferimento all'assegnazione degli alloggi. Ma l'elemento forse più caratterizzante dell'attività del Consiglio di questi mesi è stato la presentazione all'assessore all'Urbanistica Virginio Merola di una idea progettuale da inserire nel futuro Piano Comunale di Sviluppo di Bologna. L'idea progettuale prevede l'impegno di diversi soggetti attuatori con a capofila la nostra Cooperativa, per essere protagonisti in futuro a Bologna e nella sua area metropolitana, nel tentativo di dare un contributo alla soluzione del problema casa per i ceti sociali meno abbienti, contestualmente incrementando la cultura dell'"affitto permanente" quale metodo, da noi praticato per 121 anni, con risultati che sono sotto gli occhi di tutti. Di questo documento, a breve, sarà data notizia sulla stampa cittadina.

Un grazie a tutti coloro che a tale progetto hanno partecipato: tecnici, consulenti societari, consulenti finanziari e collaboratori tutti. Questo progetto è aperto a tutti coloro che nell'ambito del movimento cooperativo si identificano con i nostri valori. Non abbiamo certamente trascurato l'attività di ristrutturazione degli alloggi che, grazie all'impegno di Pratello 90, porta sempre maggior soddisfazione dei nostri Soci in particolare giovani coppie, anziani e sfrattati a cui la nostra attenzione è principalmente rivolta.

A questi professionisti, ormai inseriti nel contesto sociale da noi voluto e che attuano questa politica con rigore e partecipazione, va il ringraziamento del c.d.a. ed il mio personale.

Voglio concludere con una speranza: che la cooperativa abbia superato il momento critico e che sia sulla via di essere di nuovo protagonista della vita cittadina in un'ottica di solidarietà e mutualità che sempre l'ha contraddistinta. Un grazie quindi ai Consiglieri, al collegio Sindacale, ai nostri collaboratori dipendenti ed a tutti i consulenti esterni, per il loro impegno e professionalità messi a disposizione della "Risanamento".

Ai soci tutti ed alle loro famiglie un augurio di cuore per le prossime festività.

Grazie



**Sergio Mantovani - Presidente**



# Redazionale

Pubblichiamo i testi approvati dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 21 novembre scorso e che entreranno in vigore il **1° gennaio 2006**, relativi a:

- 1) documento interpretativo di alcuni articoli dello Statuto e del regolamento per i soci assegnatari, come da mandato ricevuto dall'Assemblea del 14 maggio scorso;
- 2) testo del regolamento per l'attività delle Commissioni territoriali soci, nato dalla necessità di armonizzare i lavori delle varie istanze di zona con la sempre più complessa realtà della Risanamento, che richiede il contributo di tutti gli organismi della cooperativa.

Questi documenti hanno visto un iter complesso, soprattutto quello relativo all'operatività delle Commissioni.

L'articolato è stato elaborato in più sedute del "Gruppo di lavoro per i rapporti coi soci e le commissioni" che ha chiesto la collaborazione dei consiglieri e dei responsabili delle Commissioni.

L'impegno che ognuno ha profuso ci ha permesso di stilare il testo che vi sottoponiamo, frutto di una discussione complessa che ha portato anche ad alcuni momenti di contrapposizione.

**La Redazione**

4

## Rapporti coi Soci

### **A) BANDI ALLOGGI**

**A1) Bandi ordinari:** ogni bando rimarrà aperto a partire dal primo giorno lavorativo di ogni mese, per la durata di due settimane. In generale i bandi hanno cadenza mensile con esclusione di agosto.

**A2) Bandi straordinari, per anziani ed utenti classificati come "svantaggiati":** il bando per l'assegnazione non avrà carattere periodico, essendo direttamente collegato alla disponibilità di appartamenti con le caratteristiche idonee alla particolare categoria; quando aperto, rimarrà pendente dal primo giorno lavorativo del mese, per la

durata di due settimane, come per i bandi ordinari. È escluso il mese di agosto.

**A3) Bandi riservati a sfrattati e giovani coppie:** si precisa che lo sfratto che consente la partecipazione al bando deve essere esecutivo e non deve essere stato motivato da comportamento addebitabile al socio a titolo di inadempimento contrattuale. Nell'ambito delle due presenti categorie viene data la prevalenza alle giovani coppie (intendendosi con tale termine le coppie che abbiano contratto matrimonio da non oltre tre anni, nelle quali almeno uno dei due componenti abbia meno di 35 anni alla data di riferimento per l'accertamento dei



requisiti soggettivi, come previsto dalla delibera della Giunta Regionale n. 2884/2001, nonché le coppie non ancora sposate per le quali sia in corso la pubblicazione. Al momento della consegna dell'alloggio esse debbono aver contratto matrimonio). I bandi verranno aperti due volte l'anno, a luglio e novembre, e ne verrà data comunicazione attraverso i normali canali nonché con pubblicazione su "Tribuna dei Soci". La percentuale di appartamenti destinati a tali categorie è oggetto di delibera da parte dell'Assemblea ordinaria della Cooperativa, ai sensi di Statuto.

**A4) Bandi relativi a nuove costruzioni:** il bando viene portato a conoscenza dei soci secondo le modalità consuete e tramite pubblicazione su "Tribuna dei Soci".

**A5) Riassegnazione successiva a ristrutturazione:** si dovrà tener conto dei limiti previsti dal piano decennale e da quanto, tempo per tempo, stabilito dal C.d.A.

## **B) SCELTA DEGLI ALLOGGI DA METTERE A BANDO**

La scelta degli alloggi da porre a bando deve essere proposta entro la fine del mese precedente da parte di un gruppo di lavoro composto di rappresentanti dell'Ufficio Tecnico, dell'Ufficio Amministrativo, di un rappresentante del presente Gruppo di lavoro, oltre al Presidente della Cooperativa, comunicando al C.d.A. i criteri della scelta. Alla scelta degli appartamenti consegue la predisposizione materiale del bando con successiva consegna alle Commissioni soci, l'affissione nei vari albi e, nei casi previsti (sfrattati, giovani coppie e nuove costruzioni), la pubblicazione su "Tribuna dei Soci". Il Gruppo di lavoro conferma che tutti i bandi potranno essere consultati sul sito della Cooperativa, nel quale verranno indicati anche i nomi dei soci che si aggiudicheranno i bandi stessi.

## **C) PARTECIPAZIONE DEI SOCI AL BANDO**

**C1) Domanda di ammissione al bando:** la partecipazione è aperta a tutti i soci aventi diritto ed in regola con le condizioni generali poste dallo Statuto e dai regolamenti, o da quelle particolari eventualmente previste per lo specifico bando (*ad esempio nel caso di edilizia convenzionata*). I richiedenti dovranno compilare il modulo fornito dall'Ufficio Amministrativo (del quale una copia è allegata al presente documento) nonché una dichiarazione in autocertificazione, da predisporre in conformità delle disposizioni di legge vigenti in materia, nella quale specificare residenza, stato di famiglia, nullatenenza, nonché ogni altra informazione richiesta o necessaria. Ogni informazione verrà assunta e gestita in conformità alle disposizioni vigenti in materia di privacy (qualora necessario, in particolare in caso di modifiche della legge vigente, sarà cura del Gruppo di lavoro modificare, in conformità, le procedure).

**C2) Controllo della domanda:** un primo controllo, di carattere meramente formale, verrà effettuato da parte dell'Ufficio Amministrativo della Cooperativa che riceve la domanda; a questo farà seguito un secondo controllo, anche di carattere sostanziale e di merito, ad opera del Gruppo di lavoro in collaborazione con l'Ufficio preposto, che segnalerà al C.d.A. gli eventuali comportamenti non conformi a correttezza (ad es.: *dichiarazioni false*) dei soci che abbiano fatto domanda di partecipazione al bando.

**C3) Proclamazione del vincitore/Presentazione dei documenti in originale:** esaminate le domande, il Gruppo di lavoro proporrà il nominativo dell'aggiudicatario al C.d.A., al quale spetta la proclamazione. Entro 5 (cinque) giorni dalla comunicazione, il vincitore del bando dovrà presentare alla Cooperativa i documenti richiesti, in regola



con l'imposta di bollo; il termine NON ha carattere perentorio per il certificato di nullatenenza, fatto salvo quanto previsto dall'art. 40 dello Statuto. La verifica della presentazione dei documenti e della corrispondenza tra questi e quanto dichiarato con l'autocertificazione, spetta al Gruppo di lavoro che, in caso di difformità o di inadempimento, proporrà al C.d.A. la revoca dell'aggiudicazione e l'assunzione di tutte le conseguenti iniziative (ad es.: *assegnazione al secondo classificato; sanzioni nei confronti del socio vincitore*).

## D) UTILIZZO DELL'IMMOBILE RICHIESTE DI CONVIUENZA

Il presente paragrafo regola le più frequenti ipotesi di utilizzo dell'appartamento in deroga alle disposizioni generali, ovvero le modifiche rispetto al nucleo familiare originario, in particolare la richiesta di "ospitare" per un tempo più o meno breve (in alcuni casi anche illimitato) persone ulteriori rispetto a quelle autorizzate. Tali modifiche necessitano di una preventiva richiesta e sono sottoposte al vaglio del Gruppo di lavoro e, successivamente, del C.d.A.

Si precisa che nessun tipo di autorizzazione viene richiesto in caso di matrimonio, di nascita di figli, nonché dell'affidamento o dell'adozione, nel rispetto delle leggi vigenti, fatto salvo quanto previsto dall'art. 41 dello Statuto.

In linea generale e programmatica, la Cooperativa si impegna ad armonizzare Statuto e regolamenti con l'evoluzione legislativa: il C.d.A., ai sensi dell'art. 25 – lett. q) dello Statuto potrà, a tale scopo, dettare direttive anche non strettamente conformi all'attuale Statuto, pur nel rispetto dei principi che regolano la vita della Cooperativa.

**D1) Richiesta di convivenza per motivi affettivi:** nella domanda del socio assegnatario interessato dovranno essere indicati i motivi, ed eventualmente prodotti i

documenti a giustificazione della domanda, oltre alla dichiarazione di nullatenenza relativa alla persona per la quale si richiede la convivenza.

**D2) Richiesta di convivenza per motivi di salute:** nella domanda del socio assegnatario interessato dovranno essere indicati i motivi ed eventualmente prodotti i documenti a giustificazione della richiesta.

Trattandosi di assistenti domiciliari, il lavoratore dovrà essere in regola con tutta la normativa vigente e presentare un certificato di residenza DIVERSO da quello del socio richiedente. L'autorizzazione potrà avere limitazioni, ad esempio di carattere temporale.

**D3) Richiesta di convivenza per parenti non inseriti nel nucleo familiare:** a fronte di tali richieste la Cooperativa concede unicamente il permesso alla convivenza quando finalizzato all'assistenza (la necessità della quale deve essere comprovata documentalmente), senza assunzione di residenza e per un periodo di tempo comunque inferiore all'anno.

Per situazioni che richiedano una maggiore stabilità, il C.d.A., in virtù dei poteri conferiti dall'art. 25 – lett. q) dello Statuto, prenderà in esame solamente domande relative ai più stretti congiunti (unicamente genitori, figli, fratelli), qualora giustificate da obiettive esigenze ed adeguatamente motivate.

**D4) Richiesta di rientro per familiari già inseriti nel nucleo originario:** il caso più frequente è quello del figlio o della figlia che, per svariate ragioni (in particolare in caso di separazione), desidera rientrare nel nucleo familiare d'origine. È richiesta domanda del socio assegnatario con precisa e documentata indicazione dei motivi che giustificano la richiesta. Deve essere prodotto certificato di residenza storico, finalizzato a dimostrare la precedente residenza del rientrante nel nucleo familiare dell'assegnatario. Deve altresì essere prodotta



dichiarazione di nullatenenza relativa al rientrante ed, eventualmente, la dichiarazione dei redditi del rientrante stesso, a giustificazione dello stato di necessità. Si ricorda che l'art. 9 del *Regolamento per i soci assegnatari* prevede che gli eredi del componente rientrato non abbiano diritto di trasmissione dei diritti spettanti al proprio "dante causa", previa sottoscrizione di apposita dichiarazione di conoscenza dell'articolo stesso.

**D5) Permanenza degli eredi dopo la morte dell'assegnatario anziano o svantaggiato:** al momento la normativa regionale prevede che, in caso di morte dell'assegnatario anziano, gli eredi debbano lasciare l'appartamento, a meno che essi stessi non siano anziani o minori d'età.

**D6) Separazione dei coniugi:** in caso di separazione dei coniugi, sia essa giudiziale o consensuale, la Cooperativa si conforma, in linea generale, a quanto formalizzato in Tribunale. I soci sono tenuti a dar comunicazione dell'evento ed a segnalare le modifiche introdotte nello stato di famiglia, mentre la produzione dei documenti relativi alla separazione (in particolare, copia autentica della sentenza), è richiesta unicamente nel caso in cui l'abitazione venga riservata al coniuge non assegnatario, il quale potrebbe anche non essere socio.

Il socio assegnatario che abbia dovuto lasciare l'appartamento in seguito agli accordi di separazione, continua ad essere considerato l'assegnatario, con tutte le conseguenze previste dallo Statuto ed il rapporto mutualistico continua in capo a questi, direttamente obbligato nei confronti della Cooperativa, ad esempio dal punto di vista economico.

Tale fase, con la scissione eventuale tra la figura dell'assegnatario e quella del soggetto che concretamente dispone dell'appartamento, deve considerarsi provvisoria e si protrae per tutta la durata della separazione, sino alla sentenza di divorzio, a con-

dizione e sino al momento in cui il socio assegnatario mantenga i requisiti. In caso di perdita dei requisiti (ad es.: venendo meno lo stato di nullatenenza) nonché qualora la sentenza di divorzio confermi la disponibilità dell'immobile al coniuge che già lo occupava, la Cooperativa risolve il rapporto mutualistico con l'originario assegnatario, stipulando un nuovo contratto col coniuge al quale viene richiesto di associarsi alla Cooperativa, qualora già non sia socio. È evidente che il coniuge originariamente non assegnatario, al quale sia destinata l'abitazione, per mantenere la disponibilità dell'immobile prima e per poter divenire eventualmente assegnatario dopo il divorzio, dovrà rispondere a tutti i requisiti dello Statuto.

In tutti i casi la sentenza di divorzio costituisce il termine ultimo dello stato particolare che si viene a determinare con la separazione: da questo momento in poi la Cooperativa richiede che il rapporto mutualistico torni a coincidere con la situazione di fatto, in ragione degli effetti del divorzio (scioglimento del vincolo matrimoniale, perdita della qualità di legittimario del divorziato) nonché per un'esigenza di armonizzare le varie disposizioni dello Statuto che regolano la materia (ad es.: art. 45 – lett. a) in materia di successione del "coniuge separato al quale, con sentenza del Tribunale, sia stato destinato l'alloggio del socio defunto").

**D7) Convivenze di fatto:** la Cooperativa è attenta alle più recenti innovazioni legislative con espresso impegno ad armonizzare con le stesse il proprio Statuto ed i regolamenti.

**D8) Successione in caso di morte:** verrà applicata la disciplina contenuta negli artt. 9, 10, 44 e 45 dello Statuto, con continuità del rapporto nei confronti degli eredi, conformemente alle disposizioni citate.



# Ma quanto ci mette ad **AUTOCOMPILARSI?**

**Dichiarazione dei redditi 2005,  
730, 730 autocompilato, Unico, ICI.**



Tel. 051.41.99.333  
[www.teorema.bo.it](http://www.teorema.bo.it)

servizi fiscali e tributari



**TEOREMA**

CONSERVATORIO DI BOLOGNA **BOLOGNA**

**DIRITTO ALLA SEMPLICITÀ.**





# Linee guida per le Commissioni Territoriali dei Soci



La struttura di base della Cooperativa è formata dalle Commissioni territoriali dei Soci. Esse in stretta collaborazione con il Consiglio d'Amministrazione (C.d.A.) contribuiscono alla realizzazione delle politiche sociali della Cooperativa sul territorio e nella società civile.

L'intento è quello di mantenere vivo e di consolidare fra i soci quel vincolo associativo proprio della nostra organizzazione.

Richiamato il titolo VI dello Statuto e le norme del Regolamento per i soci assegnatari, si propone questa linea guida che stimoli la collegialità e la collaborazione, con l'intento di coinvolgere tutti i soci nella vita della "Risanamento" per formare quei quadri che un domani la rappresentino nel mondo istituzionale.

## A) ASSEMBLEA DI ZONA

- 1) almeno una volta l'anno va convocata l'Assemblea di zona che, in prima convocazione sarà valida solo alla presenza del 50%+1 dei soci iscritti residenti in zona ed in seconda convocazione sarà valida qualunque sia il numero dei presenti. L'avviso di convocazione (che sarà spedito in copia alla presidenza) dovrà contenere il giorno, l'ora, il luogo e gli argomenti da trattare all'O.d.G. e dovrà essere affisso nelle apposite bacheche di ogni insediamento almeno sette giorni prima della riunione;
- 2) all'Assemblea di zona possono partecipare i NON soci, solo se invitati, come uditori e senza diritto di voto;
- 3) all'Assemblea di zona possono partecipare, senza diritto di voto, i membri del C.d.A. non residenti in zona. I consiglieri di amministrazione residenti hanno gli stessi diritti di tutti gli altri soci;
- 4) ogni socio ha diritto al voto che è personale e non delegabile;
- 5) le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti e vanno redatte in apposito verbale che sarà conservato, controfirmato dal responsabile della Commissione e dal segretario nominato dall'Assemblea, ed una copia dello stesso sarà inviata alla Presidenza.

## B) COMMISSIONI TERRITORIALI DI ZONA

### B1) COMPITI DELLE COMMISSIONI

Le Commissioni territoriali, oltre a quanto previsto dall'art. 36 dello Statuto, possono:

- 1) autorizzare l'uso delle sale per incontri e manifestazioni democratiche in collaborazione col C.d.A. e nel rispetto del regolamento vigente;
- 2) raccogliere proposte atte a promuovere iniziative di carattere sociale e culturale;
- 3) stimolare la disponibilità dei soci che, per competenza professionale, possano collaborare con i gruppi di lavoro del Consiglio;
- 4) le Commissioni territoriali sono inoltre competenti, in base al regolamento per i soci assegnatari, in materia di:
  - a) pulizia parti comuni (vedi art. 2);
  - b) parcheggi (vedi art. 4).



## B2) IMPEGNI DEI COMPONENTI LE COMMISSIONI SOCI DI ZONA

- 1) essere presenti nelle giornate e negli orari da loro stabiliti, per ricevere i soci presso la sede territoriale della Commissione;
- 2) se un componente la Commissione non può essere presente per un determinato periodo, deve comunicare al responsabile della Commissione, motivando per iscritto, il periodo di assenza. Mancando questa comunicazione scritta, passati 90 giorni, DECADE d'ufficio e sarà sostituito dal primo socio non eletto;
- 3) in caso di dimissioni del responsabile o di un componente, la Commissione si riunisce e nomina, fra i non eletti, il primo o i primi quali componenti effettivi in sostituzione dei dimissionari, nonché il nuovo responsabile, in caso di dimissioni del precedente;
- 4) la carica di componente le Commissioni è gratuita ed esente da cauzioni;
- 5) i responsabili delle Commissioni (in caso di impedimento un loro delegato) hanno il dovere di partecipare anche alle riunioni del Coordinamento, per tutto il triennio di nomina;
- 6) dare idonea informazione ai soci di tutte le iniziative assunte e di quelle deliberate dal C.d.A.;
- 7) gestire il budget assegnato annualmente dal C.d.A. per realizzare lavori di piccola manutenzione, sotto il controllo dell'Ufficio Tecnico;
- 8) contribuire a realizzare gli obiettivi sociali nel territorio di pertinenza e proporre, in collaborazione col C.d.A., la loro attuazione;
- 9) segnalare per iscritto al Consiglio, a cui spetta il compito di provvedere conformemente allo Statuto o al regolamento, il socio che non rispetta le disposizioni previste e segnalare gli eventuali disservizi delle Ditte appaltatrici i servizi;
- 10) il responsabile delle Commissioni soci ha il compito di:
  - a) mantenere i rapporti con gli organismi dirigenti della Cooperativa;
  - b) convocare e presiedere le Assemblee di zona.

10

## C) COORDINAMENTO DELLE COMMISSIONI TERRITORIALI DEI SOCI

- 1) l'assemblea del Coordinamento (vedi art. 38 dello Statuto) è presieduta dal suo responsabile il quale invita il Presidente del C.d.A.. Il Presidente può delegare un consigliere, con competenze specifiche a rappresentarlo. Dell'Assemblea sarà redatto apposito verbale una copia del quale dovrà essere inviata alla Presidenza;
- 2) il responsabile del Coordinamento, su invito del Presidente, sarà presente ai lavori del Consiglio, come uditore e senza diritto di voto. Inoltre è facoltà del Presidente del C.d.A. invitare, come uditori, i membri del Coordinamento ad assistere ai lavori del Consiglio;
- 3) è facoltà del Consiglio convocare il Coordinamento o singole Commissioni per discutere specifici argomenti d'interesse locale o generale.



Via Olindo Guerrini, 25/A  
Tel. 434398 - Bologna

### Per i Soci della Cooperativa

Nei giorni di  
**Martedì**  
**Mercoledì**  
**Giovedì**  
**Venerdì**

**convenzione con risparmio  
del 15%**  
**sui servizi presso il nostro salone**



# LE VERGOGNE DEL NETTUNO!

**N**el 1708 giunse al Senato bolognese una proposta scritta di un sacerdote che proponeva di coprire le “vergogne” del Nettuno con una foglia. Nella istanza assai argomentata, il sacerdote sosteneva che la vista di quelle “oscenità” portava profondi e peccaminosi turbamenti nelle donne che, in sede di confessione, ammettevano di essere turbate ogni volta che alzavano lo sguardo verso la possente statua bronzea del Giambologna.

L’anonimo sacerdote sosteneva, infatti, che la virilità esposta del Nettuno poteva costituire “causa di commozione di spirito, alle volte non senza materia di peccato” per le donne che avevano confidato in confessione di aver ricevuto da quella vista un “grande incitamento d’impurità”.

Il Senato prese in esame l’esposto ma lo respinse rifiutando la collocazione della foglia sulle “vergogne” del Nettuno.

Nel 1728 il Senato fu investito da un’identica richiesta e, dopo profonde riflessioni, decise di dar soddisfazione a chi voleva coprire le “vergogne” facendo collocare la famosa foglia. Ma opposte proteste scoppiarono immediatamente dopo la comparsa della foglia ed il Senato si rimangiò la decisione: appena un mese dopo ribaltò la decisione presa e dispose la rimozione della foglia.

Da allora il Nettuno non fu più oggetto di attenzioni morbose e censorie: solo i goliardi, durante la festa delle matricole tornarono a mettergli le mutande. Ma con ben altro spirito!



Marco Poli

## Garden Benito Dall'Olio

Progettazione, realizzazione e manutenzione di parchi e giardini



Impianti d'irrigazione automatici



Potature con piattaforma aerea



Pergole, Gazebo, arredo per il giardino in genere

Via Birbanteria 22/2 Castenaso (Bo)  
tel. 051 789530 Fax. 051 6051221





# A SESSANT'ANNI DALLA LIBERAZIONE

**N**ell'organizzare la mostra sul 60° della Resistenza che abbiamo allestito in Sala Pertini dal 7 al 13 novembre scorsi, non avevamo in mente solo un mero momento celebrativo, ma l'impegno costante e quotidiano che dobbiamo assumerci tutti perché quella tragica fase della nostra storia non cada nell'oblio.

Lo scopo era quello di raggiungere i giovani; dobbiamo constatare, purtroppo, che non ci siamo riusciti.

Se da una parte dobbiamo essere onorati dell'apporto fondamentale fornitoci dall'ANPI nella concessione materiale della mostra e nell'organizzazione dell'evento; se dobbiamo sentirci onorati perché il Comune di Bologna, con la partecipazione dell'Assessore Paruolo in rappresentanza del Sindaco, ha voluto essere con noi; se dobbiamo

sentirci onorati della presenza del Presidente del Quartiere, Fattori; se dobbiamo sentirci onorati dell'importante lezione di storia contemporanea che Luca Alessandrini, direttore dell'Istituto Parri, ci ha impartito la sera del 10 novembre, riallacciando i temi della Resistenza all'attualità ed alle prospettive future; non altrettanto possiamo dirci soddisfatti per lo scarso "appeal" che la mostra ha avuto presso i nostri soci.

Anche se si sono contati un'ottantina di visitatori, è mancato, a nostro avviso, lo spirito ideale che avrebbe dovuto portare a visitare la mostra.

Sessant'anni sono molti nella memoria umana; sono nulla nella vicenda storico-politica di un popolo e, se oggi assistiamo con sempre maggior frequenza al diniego, quando non al dileggio, di quegli avvenimenti, è anche perché si fatica a ricordare e non si è in grado di trasmettere l'essenza della storia.

Nel momento in cui ci si permette di sfregiare la Costituzione con una falsa revisione che altro non è se non una riscrittura "ad usum delphini" della nostra carta fondante, dovrebbe essere ancor più forte l'impegno della memoria.





# Emozioni

**Emozioni**, provate il giorno della Mostra per il 60° della Resistenza avvicinandomi all'ingresso della sala Pertini, ove tante volte mi sono recato nel passato, e subito un flash, l'immagine del carissimo Sergio Montanari.

**Emozioni**, ascoltando gli interventi introduttivi, quello a tratti accorato del Presidente Mantovani, e quelli dell'Assessore Paruolo del Comune di Bologna e del Presidente del Quartiere Costa-Saragozza Fattori, pur con sfaccettature diverse.



**Emozioni**, ascoltando chi quel periodo lo ha vissuto, Giorgio Vicchi.

**Emozioni**, scorrendo i pannelli, leggendo i testi, osservando le foto che ritraevano le distruzioni causate dai bombardamenti, la sensazione di un mondo in bilico, poi le immagini della gioia, la Liberazione, la fine di un incubo e la speranza di ricostruire un paese libero, democratico.

**Emozioni**, quando lasciando la mostra mi sono chiesto se fra quelle immagini datate di partigiani vittoriosi per le strade di Bologna vi fossero, e io non li ho ravvisati, mio padre e suo fratello.

**Grazie** alla Cooperativa Risanamento per questa iniziativa, grazie a chi l'ha coordinata e a tutti coloro che vi hanno partecipato, poiché ritengo che questi debbano ancora essere momenti della nostra storia da ricordare, meditando.

William Fava



**TERMOSANITARI Corradini S.p.A.**

*Radi*

**Caldaie e condizionatori**

*Novellini*

*Box doccia e vasche idro*

**bongio**

Mobili Cima  
Sanitari Pozzi-Ginori

Rubinerie Hans Grohe

Via Monterumici n. 36 Bologna (zona Ospedale Maggiore)

**SCONTO CONVENZIONATO PER I SOCI (40+5%)**

**Tel. 051.311975 • 051.387191 • Fax 051.387373**



**COMUNE DI BOLOGNA**  
Quartiere Saragozza

Il Presidente  
Roberto Fattori

Prot. Quart. 2398  
AAII/

Al Presidente della Cooperativa Risanamento  
Geom. Sergio Mantovani  
Via Farini 24 - 40124 Bologna

Vi ringrazio sentitamente per avermi invitato alla cerimonia per commemorare l'uccisione, da parte dei nazi-fascisti, di quei coraggiosi 14 ragazzi e all'inaugurazione della bella mostra che avete organizzato alla Sala Pertini. È stato per me un piacere poter partecipare a queste iniziative: credo che sia estremamente importante far conoscere alle nuove generazioni quanto accaduto in Italia durante la dittatura fascista, affinché i giovani possano sapere che la democrazia e la pace di cui anche loro oggi possono godere sono state conquistate con il sacrificio di tante persone che non hanno esitato a rischiare, e spesso perdere, la vita pur di non rinunciare ai propri ideali.

Colgo l'occasione per porgervi un cordiale saluto

Il Presidente del Quartiere Saragozza  
**(Dr. Roberto Fattori)**

Bologna, 17 novembre 2005



14

**GECO s.n.c.**



Ristrutturazioni di appartamenti e negozi

**Ristrutturazioni  
di appartamenti  
e negozi**

Via del Sole, 4  
40128 Bologna  
Tel. 051.70.22.49  
335/53.75.155  
335/53.60.734  
Fax 051.70.22.49  
P. IVA 04164690374



C.I.Res.

**EDILIZIA | RESTAURO |**

**C.I.RES.**

**COOPERATIVA IMPRESE RESTAURI  
S. C. a r.l.**

Via Palmieri, 37-A/B  
40138 Bologna  
tel. 051.308.879 - Fax 342.242



# Legacoop festeggia 60 anni a Bologna

di Gianpiero Calzolari - Presidente di Legacoop Bologna

**R**icordare i 60 anni di Legacoop sulla Tribuna dei Soci della Cooperativa Risanamento mi spinge a pensare a un grande protagonista del movimento cooperativo scomparso di recente, il vostro compianto presidente Montanari. Ecco, questi sessant'anni di crescita sono stati possibili grazie a persone come lui.

Il 27 agosto 1945 nella Bologna ancora devastata dai bombardamenti e da cinque anni di guerra si ricostituiva la Lega delle Cooperative del territorio. Era un percorso che riprendeva dopo l'interruzione forzata portata dal regime fascista che aveva condotto la sua azione di fascistizzazione anche sulle imprese cooperative. Del resto la prima Società Operaia di Mutuo Soccorso nasce a Bologna nel 1860, con lo scopo di tutelare l'occupazione, il diritto all'istruzione, il diritto allo sciopero e al suffragio universale e nel 1888 Bologna ospita il 2° Congresso della Federazione delle Società Cooperative Italiane (il primo si era svolto due anni prima a Milano).

La cooperazione ed il territorio di Bologna sono sempre stati legati a doppio filo. Se, da una parte, senza un retroterra culturale e valoriale della popolazione bolognese fortemente orientato ai principi di cooperazione e di solidarietà sociale, la realtà cooperativa non avrebbe potuto svilupparsi negli anni con la stessa forza economica e sociale, dall'altra senza la presenza rilevante della cooperazione, Bologna sarebbe una città molto diversa: meno benestante, meno vivibile, meno solidale.

La cooperazione ha svolto un ruolo da protagonista soprattutto nel secondo dopoguerra, partecipando attivamente al processo di trasformazione urbanistica della città, garantendo un consumo sicuro, di qualità e conveniente, sviluppando i settori economici più innovativi a fianco di quelli più tradizionali. Ma ancora oggi dire Bologna equivale a dire cooperazione. 400.000 soci significa che 1 bolognese su 2 è socio di una cooperativa. 25.000 occupati, senza contare l'area imolese, vale a dire che quasi 1 lavoratore su 10 è occupato in una cooperativa. Sono cooperative le principali aziende della città.

I valori cooperativi sono, oggi più che mai, di grande attualità. Mentre le imprese cominciano a professarsi socialmente responsabili, le cooperative sin dalla loro nascita hanno sempre praticato la mutualità e sono sempre state fortemente radicate nel sociale. Mentre cresce la preoccupazione per i processi di de-localizzazione degli impianti produttivi, le imprese cooperative sono per loro stessa natura fortemente radicate nel territorio e non potranno mai essere vittime di scalate da parte di soggetti estranei alla comunità locale. Mentre l'accentuazione della flessibilità del mercato del lavoro rischia di trasformarsi in nuove forme di precarietà per i lavoratori, le cooperative continuano a svolgere una funzione sociale in difesa dell'occupazione e dei redditi, anche attraverso il trasferimento da una generazione all'altra dei patrimoni accumulati nei decenni e non divisibili tra i soci.



# La ruota della carità

**A**ncora 150 anni fa, in Italia vi erano più 1200 “ruote” collocate davanti agli orfanotrofi: la ruota era un meccanismo ruotante su un perno, montato davanti al portone o ad una finestra dell’istituto. Il genitore, magari aiutato dal buio, collocava il neonato in una apposito incavo fatto per contenere il fagotto. Prima di scomparire nel buio della notte, il genitore aveva cura di suonare il campanello dell’Istituto. Il custode, per esperienza, sapeva che il suono del campanello non era dovuto ad un visitatore, bensì riguardava la ruota. Azionava subito il meccanismo di rotazione e il bambino veniva registrato ed affidato alle cure di un’infermiera o di una balia.

Si capisce, così, ancor meglio perchè gli orfanotrofi un tempo erano chiamati *ospedale degli abbandonati* o *ospedale dei bastardini*.

Di fronte alla frequenza degli abbandoni di neonati, che prima dell’introduzione della ruota venivano lasciati sul sagrato delle chiese o davanti alla porta di un convento femminile o addirittura davanti a qualche porta o sotto il portico, la decisione di collocare la ruota davanti agli orfanotrofi fu intesa come un gesto di pietà di fronte ad una consuetudine assai diffusa. Dunque, i governi dell’epoca, con molto realismo e pragmatismo, non obiettarono al fatto che si collocassero le ruote, anche se la Chiesa deplorava quei comportamenti.

A Bologna la ruota più famosa ed attiva era quella davanti all’ospedale dei Bastardini in via D’Azeglio. La ruota dei Bastardini girava fino a 200 volte l’anno.

I neonati abbandonati, ovvero “esposti” alla pietà altrui, venivano accuditi da balie che, dietro ad un modesto compenso, li allattavano. Venivano poi battezzati ed era loro attribuito un nome ed un cognome: il nome era quello di un santo, il cognome variava da città a città, ma il più frequente era Esposti, Degli Esposti, Esposito, ma anche Mariani, Cristi, Cristofori, Deo-gratias, Paternostro...

Spesso quei bambini vivevano poco a lungo: in quegli istituti vivevano centinaia di bambini in condizioni di assenza di igiene, di scarsità di cibo e di indumenti. Il tasso di mortalità precoce era altissimo.

Nel 1548, papa Paolo III lanciò la scomunica verso quei genitori che abbandonavano i neonati. Ma la ruota continuò a girare per secoli.

In via D’Azeglio, ancor oggi, resta una visibile traccia di quelle migliaia di bambini che vissero, molto o poco, fra quelle mura: basta osservare i capitelli in cima alle colonne del portico per poter scorgere la figura scolpita di un bambino in fasce. Ora quella ruota pietosa, discreta ed efficace nel nostro Paese non c’è più e gli abbandoni di neonati fanno notizia proprio perchè sono eccezioni. Ma in quanti Paesi del mondo la ruota sarebbe ancora necessaria?

**Marco Poli**

## Garages in via Zanolini

Sono disponibili DUE garages in Via Zanolini 29, al canone mensile di € 5 (cinque) + IVA il mq. e visibili dalle ore 15 alle 16 del 18 GENNAIO 2006, che verranno concessi in locazione rispettando le seguenti priorità statutarie:

- 1° soci assegnatari dello stabile o del quartiere San Vitale;
- 2° soci non assegnatari;
- 3° non soci.

Le richieste dovranno essere presentate ENTRO il 26/1/2006 su appositi moduli disponibili in Via Farini 24; e verranno assegnati in base all’anzianità di iscrizione a libro Soci (quando i richiedenti lo siano) e in base alla data di presentazione della domanda (quando i richiedenti non siano soci).





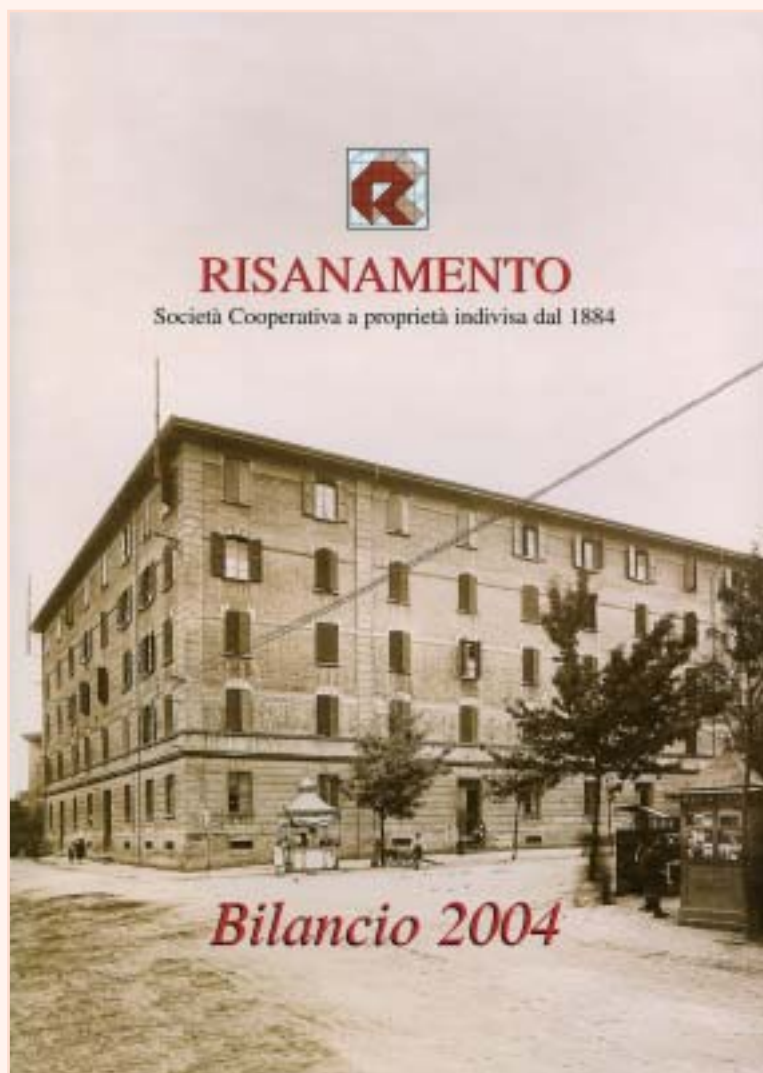
# Bilancio 2004

**L**a Cooperativa si è dotata di uno strumento divulgativo della massima importanza: il bilancio 2004 stampato in volume, da presentare alle autorità cittadine, agli enti, a quanti con Risanamento intrattengono rapporti d'affari.

Non è stato solo riportato il bilancio contabile ma abbiamo inserito, nella stessa pubblicazione, i cenni più significativi della nostra storia, le linee caratteristiche del nostro operato, gli interventi più significativi che abbiamo effettuato e le prospettive future che abbiamo in essere.

Crediamo di aver fornito un'immagine significativa della Cooperativa, in grado di farci conoscere più e meglio di qualunque relazione tecnica.

Il Direttore



Via G. Di Vittorio, 4  
40024 Castel S. Pietro T. (Bologna)  
Tel. 051/94.21.11 - Fax 051.94.45.03

## **Poluzzi Idroedil s.r.l.**

**348/2812322**

- COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI • RESTAURI EDILI
- IMPIANTI TERMO SANITARI E CONDIZIONAMENTO
- TRATTAMENTO ARIA ED ACQUA



# RETTIFICHE

Rispetto a quanto pubblicato sul n. 5 di "Tribuna dei Soci" in relazione alle Commissioni territoriali, sono intervenute le seguenti rettifiche:

> **Porto Cairolì** – l'orario di ricevimento è il **1° mercoledì** (non martedì) **del mese dalle 18 alle 19**  
Sostituire a Roberto Rimondi, **Renato RIMONDINI**

> **Reno Barca** – orari di ricevimento: Via Bergamini 5 – 7: tutti i martedì dalle 18 alle 19;  
P.zza Capitini: il 1°, il 4°, il 5° lunedì del mese dalle 21 alle 22;  
Via De Ambris 10 e 12: il 2° martedì del mese dalle 18 alle 19  
La biblioteca di Via Bergamini è aperta anche il 2° ed il 4°  
martedì del mese dalle 10,30 alle 11,30

> **S.Donato Pilastro** – Via Salgari, 13 – riceve TUTTI i giovedì dalle 18 alle 19  
Mentre il n. 5 di "Tribuna" era in stampa è stata cambiata la Commissione.  
La nuova commissione è: Brando CAPPELLETTO (responsabile)  
Leonardo CONSOLI (vice responsabile)  
Laerte ANDREETTI  
Edoardo CAVALLETTO  
Marilù MARISALDI (resp. sala sociale)  
Gianfranco TOSTO (resp. sala motorini)  
Giuliano GUZZINATI

> **S.Donato Repubblica** – leggere **Luciano DEGLI ANTONI** e non Luciano Degli Esposti

> **S.Vitale** – dovrà essere riformata la Commissione perché è composta da otto membri, contrariamente a quanto previsto dall'art. 37 dello Statuto

> **Savena (Ferrara – Napoli – Istria)** – ai nomi già indicati VA aggiunto: **Anna BORDONI**

> **Segreteria del Coordinamento:** Franco CACCO – segretario  
Vanno VENTURI – vice segretario

Il Coordinamento riceve TUTTI i martedì e giovedì dalle 15 alle 17

La Redazione

**LUIGI TANSINI** s.r.l.  
Società unipersonale



40122 Bologna

Via Lame, 57

Scala B e 63/A

Tel. (051) 52.46.64

Fax (051) 55.40.06

Progettazione e installazione:

**IMPIANTI RISCALDAMENTO  
CONDIZIONAMENTO  
IDRICO-SANITARI**



# 59ª Milano-Bologna

**A**lessandro Formentelli (UC Palazzago) ha vinto con una volata di forza la 59ª Milano - Bologna, classica d'autunno per dilettanti Elite e Under 23, organizzata con la consueta maestria dalla Società Ciclistica "Mauro Pizzoli" ed alla quale la "Risanamento" conferisce il trofeo riservato alla squadra che annovera il maggior numero di atleti fra i primi dieci della classifica. Formentelli ha preceduto Matteo Montaguti (Eternedile), Fabrizio Amerighi (UC Trevigiani), Enrico Rossi (Ceramiche Pagnoncelli) ed altri. La Società UC Palazzago si è assicurata il "Trofeo Risanamento"

**Il Direttore**



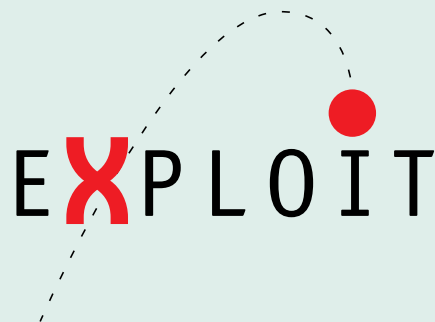
59ª Milano-Bologna  
1° class. Formentelli Alessandro - U.C. Palazzago



59ª Milano-Bologna  
22° Trofeo Coop Risanamento

F U T U R A  
P R E S S

OFFICINE GRAFICHE



Via N. Corazza 7/8 - 40128 Bologna  
tel. 051.4174511 fax 051.4174555  
futura-press@ag-exploit.it  
exploit@ag-exploit.it

# KONE MonoSpace™

## L'ascensore lascia spazio alle idee

### Immaginate un ascensore senza sala macchina

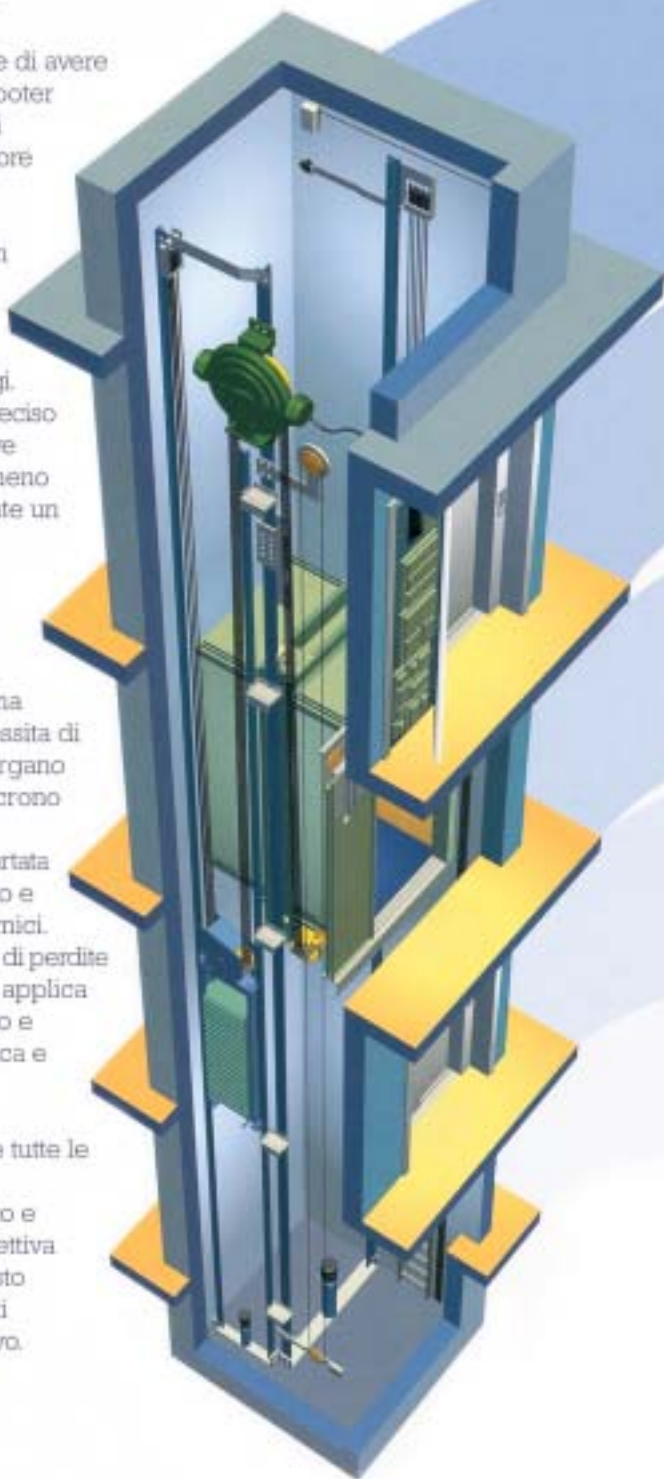
Non vi dice molto? Allora immaginate di avere uno spazio in più a disposizione, da poter utilizzare come vi pare o, se siete dei progettisti, di poter piazzare un ascensore dove volete senza vincoli creativi.

**Immaginate** di poter costruire un vano ascensore e di proseguire poi nei lavori senza interruzioni perché è possibile installarlo senza tenere impegnata alcuna gru e senza ponteggi. Immaginate un ascensore silenzioso preciso nel livellamento al piano, che si muove veloce e sicuro consumando molto meno di qualsiasi altro elevatore. Immaginate un ascensore ecologico, rispettoso dell'ambiente e con un bassissimo impatto ambientale.

Ora potete smettere di immaginare. Quest'ascensore esiste già e si chiama **KONE MonoSpace™**, non necessita di sala macchina perché invece di un organo convenzionale utilizza un motore-sincrono assiale

**KONE EcoDisc™** che a parità di portata è più economico, silenzioso, compatto e leggero dei sistemi a funi e oleodinamici. È più sicuro perché si eliminano i rischi di perdite d'olio, si utilizzano minori potenze, si applica un motore già ampiamente collaudato e perfezionato in campi come la robotica e l'automazione industriale.

**KONE MonoSpace™** esaudisce tutte le richieste che avete immaginato. Inoltre è il primo ascensore progettato e costruito in conformità alla nuova Direttiva europea ascensori, 95 / 16 / CE: questo significa che in futuro non avrete costi o problemi di adeguamento normativo.



KONE Ascensori - marca **Sabiem**